

Bruxelles, 17 febbraio 2020  
(OR. en)

5992/20

COAFR 52  
CFSP/PESC 115  
RELEX 109  
DEVGEN 20  
COHOM 14  
COHAFA 6

## **RISULTATI DEI LAVORI**

---

|               |                                                            |
|---------------|------------------------------------------------------------|
| Origine:      | Segretariato generale del Consiglio                        |
| Destinatario: | delegazioni                                                |
| Oggetto:      | Zimbabwe<br>- Conclusioni del Consiglio (17 febbraio 2020) |

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sullo Zimbabwe, adottate dal Consiglio nella 3747<sup>a</sup> sessione del 17 febbraio 2020.

**Zimbabwe****- Conclusioni del Consiglio -**

1. Lo Zimbabwe sta attraversando una crisi prolungata, profonda e dalle molteplici sfaccettature. La transizione nel paese ha tuttavia aperto la strada alle riforme economiche e politiche che il governo, appena eletto, si è impegnato ad attuare. L'Unione europea (UE) rimane pronta a sostenere tali politiche, come sottolineato nelle conclusioni del Consiglio adottate il 22 gennaio 2018.Cogliere le opportunità di una trasformazione reale faciliterebbe le tappe verso un rinnovato coinvolgimento dell'UE, ancora più approfondito, basato su impegni reciproci e valori condivisi, in linea con l'Agenda 2030, e incentrato sui diritti umani, la democrazia, la governance e lo Stato di diritto.
2. Il coinvolgimento dell'UE si basa sul programma del governo, in linea con la costituzione dello Zimbabwe del 2013, nonché sulle raccomandazioni sia della commissione Motlanthe sulle violenze postelettorali sia della relazione finale della missione di osservazione elettorale dell'UE nello Zimbabwe. L'UE accoglie con favore la ripresa di un dialogo politico formale nel 2019, quale passo verso relazioni UE-Zimbabwe più costruttive.
3. L'assenza di riforme sostanziali, l'ulteriore riduzione dello spazio democratico e la corruzione hanno tuttavia contribuito all'attuale inasprimento della crisi umanitaria e alla situazione economica e sociale.
4. L'UE invita il governo ad accelerare con urgenza il processo di riforme politiche ed economiche, a beneficio della popolazione. Gli autori di violazioni e abusi dei diritti umani dovrebbero essere rapidamente assicurati alla giustizia e le raccomandazioni della commissione d'inchiesta Motlanthe dovrebbero essere attuate senza ulteriori indugi. Inoltre, un dialogo nazionale inclusivo è fondamentale per trovare soluzioni strutturali e durature alle sfide che lo Zimbabwe deve affrontare.

5. Una sana governance politica ed economica è essenziale per migliorare il clima imprenditoriale e degli investimenti nello Zimbabwe e per realizzare una crescita e uno sviluppo economici inclusivi e sostenibili. L'accordo di partenariato economico, applicato dal 2012, rimane un fattore importante per attirare investimenti sia esteri che nazionali.
6. Lo Zimbabwe sta attraversando una profonda crisi umanitaria, che comprende una grave emergenza in materia di sicurezza alimentare, ulteriormente esacerbata dai cambiamenti climatici. L'UE sostiene i cittadini dello Zimbabwe in vari settori, quali lo sviluppo economico, l'assistenza sanitaria di base, lo sviluppo della resilienza, nonché mediante l'assistenza umanitaria. A tal fine, dal 2019 ha rafforzato notevolmente il suo sostegno.
7. L'UE ha deciso di rinnovare l'embargo sulle armi e di mantenere un congelamento dei beni mirato nei confronti di una società, la Zimbabwe Defence Industries, per un anno, tenendo conto della situazione nel paese, anche per quanto riguarda il presunto ruolo delle forze armate e di sicurezza negli abusi dei diritti umani, che deve ancora essere oggetto di indagine. Le misure restrittive nei confronti di quattro persone sono sospese. L'embargo sulle armi, nonché il congelamento dei beni nei confronti della Zimbabwe Defence Industries, non incidono sull'economia dello Zimbabwe, sugli investimenti esteri diretti né sul commercio. Sono motivati dall'intenzione dell'UE di incoraggiare un impegno dimostrabile delle autorità dello Zimbabwe a rispettare lo Stato di diritto e i diritti umani.
8. L'UE è pronta a riesaminare l'intera serie delle sue politiche in qualsiasi momento, ove giustificato, sulla base dei progressi compiuti nel paese. Si adopererà per una maggiore collaborazione con i partner internazionali, in particolare l'Unione africana, la Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC) e i suoi paesi membri, nonché le istituzioni finanziarie internazionali, che possono svolgere un ruolo chiave sostenendo lo Zimbabwe per consentire un dialogo inclusivo e accelerare le riforme.

---